COMUNE DI LOIANO - COMUNE DI MONZUNO - COMUNE DI PIANORO

COMUNE DI MONZUNO

PIANO STRUTTURALE COMUNALE

COMUNE DI MONZUNO

Sindaco: Marco Mastacchi

Ufficio di Piano

Unione Montana Valli Savena-Idice

Ufficio Tecnico Comune di Monzuno:

Ing. Massimo Milani - Geom. Paola Ventura

Responsabile di progetto:

Arch. Carla Ferrari

per il raggruppamento temporaneo di impresa

arch. Carla Ferrari - Arch. Rudi Fallaci (Tecnicoop soc.coop) - Ing. Roberto Farina (Oikos Ricerche srl)

Consulenti e collaboratori:

sistema insediativo: Arch. Luca Biancucci, Arch. Chiara Biagi, Dott. Paolo Trevisani (Tecnicoop soc.coop), Arch. Irene Esposito, Arch. Guido Pongiluppi

analisi socio-economiche e scenari insediativi: Dott. Urb. Francesco Manunza (Oikos Ricerche srl)

persistenze storiche: Arch. Enrico Guaitoli Panini, Arch. Irene Esposito

archeologia: Dott. Paolo Campagnoli, Dott. Geol. Carlo Del Grande (Ambiente Terra)

geologia, geomorfologia, sismica e idraulica: Dott. Geol. Stefania Asti, Dott. Geol. Valeriano Franchi, Dott. Geol. Marco Massacci, Dott. Geol. Aldo Quintili, Dott. Geol. Marina Silvestri, Ing. Adelio Pagotto,

mobilità e traffico: Ing. Francesco Mazza, Ing. Fabio Cerino (Airis srl)

rumore e qualità dell'aria: Dott.sa Francesca Rametta, Ing. Irene Bugamelli (Airis srl)

energia: Ing. Gionatan Ruscelli, Ing. Gildo Tomassetti (Airis srl)

territorio rurale (agricoltura, paesaggio, ecosistemi): Dott. Agr. Salvatore Giordano, Arch. Camilla Alessi, (Airis srl)

consulenza giuridica: Avv. Lorenzo Minganti

elaborazioni cartografiche e SIT: Guilia Gadda, Ivan Passuti

PSC/V-SnT – SINTESI NON TECNICA DEL RAPPORTO AMBIENTALE DEL PSC

Luglio 2011

P.S.C.

VAS-VALSAT

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA
VALUTAZIONE di SOSTENIBILITA' AMBIENTALE e TERRITORIALE

SINTESI NON TECNICA
DEL RAPPORTO AMBIENTALE DEL PSC

INDICE

1. PREMESSA pag. 2
2. SINTESI NON TECNICA DELLA VAS-VALSAT pag. 4

1. PREMESSA

Ai sensi dell'art. 11 del Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 (Disposizioni integrative del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale"), la fase di valutazione (VAS) è preordinata a garantire che gli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del piano siano presi in considerazione durante la fase preparatoria del piano ed anteriormente alla sua approvazione.
Ai sensi dell'art. 13 dello stesso Decreto n. 4/2008 deve essere predisposto un Rapporto preliminare sui possibili impatti ambientali significativi dell'attuazione del piano.
Nel rapporto ambientale devono essere individuati, descritti e valutati gli impatti significativi che l'attuazione del piano proposto potrebbe avere sull'ambiente e sul patrimonio culturale, nonché le ragionevoli alternative che possono adottarsi in considerazione degli obiettivi e dell'ambito territoriale del piano stesso.
I contenuti del Rapporto Ambientale sono definiti all'allegato VI del Decreto n. 4/2008.
La procedura prevede che la proposta di piano sia comunicata all'autorità competente (in questo caso la Provincia di Bologna). La comunicazione comprende il rapporto ambientale e una **sintesi non tecnica** dello stesso. Dalla data pubblicazione dell'avviso di cui all'articolo 14, comma 1 del Decreto, decorrono i tempi dell'esame istruttorio e della valutazione. La proposta di piano o programma ed il rapporto ambientale sono altresì messi a disposizione dei soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico interessato affinché questi abbiano l'opportunità di esprimersi.
La presente Relazione costituisce la **Sintesi non tecnica della VAS-VALSAT (Rapporto Ambientale) del PSC dei Comuni di Loiano, Monzuno e Pianoro.**

L'art. 2 della Legge regionale E.R. 13 giugno 2008, n. 9 "Disposizioni transitorie in materia di Valutazione Ambientale Strategica" e la successiva LR 6/2009, con le modifiche introdotte all'art. 5 della LR 20/2000 stabiliscono che **la VAS** per i piani urbanistici previsti dalla L.R. n. 20 del 2000 **è costituita dalla valutazione della sostenibilità ambientale e territoriale (ValSAT)** di cui all'articolo 5 della medesima legge (come modificato dalla LR 6/2009), **integrata dagli adempimenti e fasi procedimentali previsti dal D.Lgs. n. 152/2006** non contemplati dalla L.R. n. 20 del 2000.

Alla luce dei nuovi dispositivi legislativi sopra richiamati, si può riconoscere un parallelismo tra i contenuti della VALSAT ai sensi della LR 20/2000 e la VAS richiesta dalla legislazione nazionale.
Infatti, l'art. 5 della LR 20/2000 (modificato dalla LR 6/2009), stabilisce che "... *i Comuni, al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, nell'elaborazione ed approvazione dei propri piani prendono in considerazione gli effetti significativi sull'ambiente e sul territorio che possono derivare dall'attuazione dei medesimi piani, provvedendo alla Valutazione preventiva della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT) degli stessi, in conformità alla Direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 (Valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente) e alla normativa nazionale e regionale di recepimento della stessa.*"
L'art. 5 della LR 20/2000, stabilisce inoltre che "... *A tal fine, nel documento preliminare e in un apposito documento di ValSAT, costituente parte integrante del piano adottato ed approvato, sono individuati, descritti e valutati i potenziali impatti delle scelte operate e le misure idonee per impedirli, mitigarli o compensarli, alla luce delle possibili alternative e tenendo conto delle caratteristiche del territorio e degli scenari di riferimento descritti dal quadro conoscitivo di cui all'articolo 4 e degli obiettivi di sviluppo sostenibile perseguiti con il medesimo piano. Gli atti con i quali il piano viene approvato danno conto, con la dichiarazione di sintesi, degli esiti della ValSAT,*

illustrano come le considerazioni ambientali e territoriali sono state integrate nel piano e indicano le misure adottate in merito al monitoraggio."

Il PSC dei Comuni di Loiano, Monzuno e Pianoro ha completato la fase preliminare della Conferenza di Pianificazione che si è conclusa nell'ultima seduta del 3.11.2008, con la sottoscrizione del verbale conclusivo che conferma la sostanziale condivisione del Quadro Conoscitivo, degli obiettivi e delle scelte del Documento Preliminare e della Valsat preliminare (da intendersi quindi anche come Rapporto Preliminare di VAS), a cui può fare seguito l'elaborazione del PSC.

L'elaborazione del PSC dei Comuni di Loiano, Monzuno e Pianoro si avvale della procedura di **VAS-VALSAT (Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale)** come processo di accertamento preventivo degli effetti sul territorio delle previsioni di piano di cui viene valutata l'ammissibilità secondo criteri di sostenibilità ambientale e territoriale.

Lo svolgimento di tale attività è richiesto anche dalla LR 20/2000 per assicurare che le scelte di piano relative alle trasformazioni del suolo presentino un bilancio complessivo positivo, cioè comportino un miglioramento della qualità del territorio, sotto il profilo ambientale, insediativo e funzionale.

Per questa ragione, la legge da una parte afferma la necessità che i contenuti del PSC siano coerenti con le caratteristiche del territorio e con i conseguenti limiti e condizioni per lo sviluppo sostenibile, secondo quanto definito dal Quadro Conoscitivo; dall'altra stabilisce che l'intero processo di elaborazione delle previsioni del piano sia accompagnato da una attività di analisi e verifica, che evidenzi i potenziali impatti delle scelte operate ed individui le misure idonee ad impedirli ridurli o compensarli, prevedendo che detta attività sia esposta in una apposita relazione, che costituisce parte integrante del piano.

Di conseguenza, il PSC deve essere accompagnato da una Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (VALSAT), che, nel caso specifico assume il valore di VAS (Valutazione Ambientale Strategica).

In questa fase la VAS-VALSAT, oltre a chiarire il processo di selezione delle scelte fondamentali del piano, in termini di risposta alle criticità ed ai fabbisogni rilevati in sede di Quadro Conoscitivo, provvede per ciascuna delle più significative previsione del piano a dar conto della valutazione analitica di tutti i prevedibili effetti che la stessa può comportare ed alla specifica indicazione delle eventuali misure compensative che dovranno accompagnare la sua attuazione.

La VAS-VALSAT è tesa ad evidenziare i complessivi effetti che l'insieme delle politiche e delle azioni previste dal PSC intendono perseguire, fornendo le indicazioni circa gli impatti negativi che le stesse possono eventualmente produrre e le misure che si rendono di conseguenza necessarie per mitigare o compensare tali impatti.

Se si parte dal presupposto che la **valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale** non è solo un obbligo imposto dalla legge, da liquidare con una relazione finale di *assoluzione delle scelte*, ma è uno strumento importante che accompagna lo staff di pianificazione durante tutto il processo di costruzione del PSC, dalla formazione del Quadro Conoscitivo alla stesura finale del PSC, allora è evidente che la Valsat diventa un *abito mentale* che, a partire dagli elementi strutturali del territorio (le invarianti), aiuta ad orientare direttamente, di volta in volta, le scelte del piano, escludendo da subito le scelte non coerenti con gli obiettivi fissati ed in contrasto con le finalità di salvaguardia degli elementi strutturali del territorio. Se indossiamo questo *abito mentale* per l'intero processo di piano, le valutazioni di sostenibilità ambientale e territoriale finiscono per coincidere, per buona parte, con le stesse motivazioni poste a fondamento delle soluzioni progettuali individuate e gli esiti della Valsat si traducono in prescrizioni per l'attuazione degli interventi o in "condizioni" che si devono verificare prima che si possa procedere all'attivazione di un determinato intervento, secondo quanto puntualmente riportato nelle specifiche Schede d'ambito, in termini di "misure per impedire o ridurre gli impatti negativi".

2. SINTESI NON TECNICA DELLA VAS-VALSAT

Le scelte del PSC sono state definite sulla base del Quadro Conoscitivo ed in particolare della valutazione circa le criticità riscontrate e dei limiti e condizioni alla trasformazione del territorio, riportate nelle tavole di Sintesi del Quadro Conoscitivo *"Emergenze, criticità, limiti e condizioni alle trasformazioni" (QC.sintesi)*, con particolare riferimento:

- al sistema della mobilità,
- alle componenti suolo-sottosuolo-acque,
- alle componenti rumore e qualità dell'aria,
- alle componenti agricoltura-paesaggio-ecosistemi,
- alle dotazioni territoriali.

Tali scelte sono finalizzate alla piena valorizzazione e salvaguardia delle risorse ambientali, culturali e paesaggistiche presenti, in coerenza con le linee programmatiche fissate dalla pianificazione sovraordinata e con gli obiettivi indicati dalla LR 20/2000.

La Valsat è stata costruita avendo a riferimento gli elementi di criticità ed i limiti e le condizioni alle trasformazioni evidenziate dal Quadro Conoscitivo e riportate nelle due tavole di Sintesi del Quadro Conoscitivo.

Le tavole di Sintesi del Quadro Conoscitivo *(QC.sintesi)* consentono di cogliere, in una visione unitaria, tutti gli elementi di emergenza e di criticità ed i limiti e condizioni alle trasformazione evidenziati dalle analisi delle singole componenti sviluppate nel Quadro Conoscitivo e costituisce una base conoscitiva e interpretativa indispensabile per la redazione del Rapporto Ambientale di Vas-Valsat del PSC.

Le tavole di Sintesi sono state organizzate in modo da poter cogliere, con immediatezza, sia gli elementi escludenti che gli elementi che condizionano le trasformazioni del suolo, selezionati dalle tavole delle diverse componenti del Quadro Conoscitivo.

Le legende delle tavole di Sintesi sono infatti state conformate in modo da riconoscere la singola componente del Quadro Conoscitivo che ha evidenziato l'elemento di emergenza o criticità selezionato, in modo da poter consentire i necessari approfondimenti.

Con la stessa finalità, si riporta di seguito una tabella che richiama i contenuti del Rapporto Ambientale di cui all'art. 13 del Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n.4 (Disposizioni integrative del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale"), come indicati all'Allegato VI, indicando l'elaborato del PSC in cui è possibile ritrovare i contenuti richiamati:

CONTENUTI DEL RAPPORTO AMBIENTALE	DOCUMENTI IN CUI E' POSSIBILE APPROFONDIRE L'ARGOMENTO RICHIAMATO
a) contenuti e obiettivi principali del PSC	▪ RELAZIONE del PSC (tabella degli obiettivi generali e specifici del PSC e delle politiche/azioni del PSC finalizzate a perseguire gli obiettivi dichiarati dal PSC)
b) stato attuale dell'ambiente e sua evoluzione probabile senza l'attuazione del PSC	▪ RELAZIONI DEL QUADRO CONOSCITIVO, per le diverse componenti in cui il QC è stato articolato ▪ TAVOLE DI SINTESI DEL QUADRO CONOSCITIVO
c) caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche delle aree che potrebbero essere significativamente interessate dalle scelte del PSC d) qualsiasi problema ambientale esistente, pertinente al PSC, ivi compresi in particolare quelli relativi ad aree di particolare rilevanza	▪ RELAZIONI DEL QUADRO CONOSCITIVO, per le diverse componenti in cui il QC è stato articolato e in particolare i capitoli conclusivi delle relazioni stesse in cui sono richiamati, in sintesi, i LIMITI e le CONDIZIONI ALLE TRASFORMAZIONI. ▪ TAVOLA DI SINTESI DEL QUADRO

ambientale, culturale e paesaggistica	CONOSCITIVO
e) obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri pertinenti al PSC	▪ RELAZIONI del QUADRO CONOSCITIVO, (in particolare il QC relativo al territorio rurale: agricoltura- paesaggio-ecosistemi)
f) possibili impatti significativi sull'ambiente	▪ RAPPORTO AMBIENTALE (VAS-VALSAT) e in particolare le SCHEDE DI VAS-VALSAT e tabella "VERIFICA DI COERENZA degli ambiti di trasformazione urbana con gli obiettivi di sostenibilità e le politiche/azioni del PSC" per tutti gli ambiti di trasformazione urbana produttivi e residenziali ▪ STUDIO DI INCIDENZA AMBIENTALE ai sensi del DPR 12.3.2003 n. 120)
g) misure previste per impedire, ridurre e compensare gli eventuali impatti negativi	▪ RELAZIONE DEL PSC ▪ RAPPORTO AMBIENTALE (VAS-VALSAT) e in particolare le SCHEDE DI VAS-VALSAT ▪ STUDIO DI INCIDENZA AMBIENTALE ai sensi del DPR 12.3.2003 n. 120) ▪ NTA DEL PSC
h) descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del PSC	▪ RAPPORTO AMBIENTALE (VAS-VALSAT) e in particolare le SCHEDE DI VAS-VALSAT ▪ STUDIO DI INCIDENZA AMBIENTALE ai sensi del DPR 12.3.2003 n. 120)

La metodologia seguita per la valutazione di coerenza del PSC presuppone che siano preliminarmente definiti gli obiettivi generali e specifici di sostenibilità del PSC e le politiche-azioni proposte per il raggiungimento di tali obiettivi.
Alla Vas-Valsat compete di stabilire la coerenza generale del piano e il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale.
La valutazione è finalizzata a fornire specifiche indicazioni e condizionamenti per eliminare e/o mitigare le interazioni e gli effetti negativi.
La valutazione è stato sviluppata dallo stesso gruppo interdisciplinare che ha redatto il Quadro Conoscitivo. In particolare, ogni responsabile di componente del QC ha definito gli obiettivi e le politiche-azioni del PSC, per quanto di competenza ed ha effettuato le valutazioni di sostenibilità delle scelte insediative ed infrastrutturali del PSC.

La VAS-VALSAT è stata sviluppata come percorso di avvicinamento delle scelte del PSC e comprende una valutazione di compatibilità delle scelte di piano, siano esse di natura infrastrutturale che insediative, a partire dalle previsioni insediative dei PRG previgenti.
Con specifico riferimento per le scelte di carattere insediativo, tale valutazione di compatibilità è stata svolta con una metodologia di incrocio delle informazioni, resa possibile dall'ausilio del GIS (Sistema Informativo Geografico), che rende immediatamente visibile la compatibilità o meno della scelta insediativa con il contesto di intervento, con una rappresentazione che ricorre ai colori del semaforo (verde, arancione e rosso), evidenziando:

- le situazioni di **compatibilità condizionata** delle previsioni di piano, rappresentate con tre gradazioni del **colore arancio** (dal giallo all'arancione pieno) nella matrice di valsat, nei casi in cui l'area perimetrata sia interessata solo parzialmente (in % sulla superficie dell'area) da elementi escludenti e/o da elementi condizionanti le trasformazioni del territorio. Per queste aree:
  - il colore arancio pieno (sigla A3 della matrice) indica che si tratta di "previsioni insediative compatibili, con condizioni molto rilevanti alla realizzazione dell'intervento",

  - il colore arancio medio (sigla A2 della matrice) indica che si tratta di "previsioni insediative compatibili, con condizioni rilevanti alla realizzazione dell'intervento",
  - il colore giallo (sigla A1 della matrice) indica che si tratta di "previsioni insediative compatibili, con condizioni alla realizzazione dell'intervento";
- Non sono presenti, come esito finale, situazioni di **compatibilità senza condizioni**, rappresentate con il **colore verde** nella matrice di valsat (sigla V della matrice), non essendo presenti casi in cui l'area perimetrata non sia interessata ne' da elementi escludenti ne' da elementi condizionanti le trasformazioni del territorio.
- E' presente una sola situazione di **non compatibilità** delle previsioni insediative, rappresentata con il **colore rosso** nella matrice di compatibilità (sigla R della matrice), che riguarda però l'ambito ARS.M_V (Blogna) del Comune di Monzuno in cui la presenza della tutela fluviale rende l'ambito non idoneo per la realizzazione di un insediamento residenziale ma rende praticabile un uso per attività sportive.

  Nella matrice sono state evidenziate due situazioni per le quali è stata effettuata una rivalutazione della pesatura. Si tratta in particolare dell'ambito produttivo APR.P_II del Comune di Pianoro per il quale in sede di '"Accordo Territoriale per gli ambiti produttivi di Pianoro, Loiano e Monzuno", è stato effettuato un approfondimento conoscitivo in base al quale l'insediamento produttivo è stato ritenuto ammissibile. Per tale motivo nella matrice non è stata pesata la fascia di tutela fluviale. Anche nel caso dell'ARR.P_I del Comune di Pianoro non è stata considerata la presenza del "sistema della rete ecologica", trattandosi di un'area completamente edificata interna al territorio urbanizzato.

La matrice di compatibilità della valsat (che si riporta di seguito per ciascun comune, insieme agli esiti della matrice stessa) evidenzia quegli elementi che trovano dettagliata descrizione nelle schede redatte per ciascun ambito di possibile trasformazione urbana che il PSC assume, prevedendo, per ciascun ambito, nelle NTA, i condizionamenti che derivano dalle indicazioni delle criticità rilevate.

Le scelte di carattere insediativo, perimetrate nella cartografia del PSC come "ambiti di possibile trasformazione urbana" (per usi residenziali e/o di servizio o per usi produttivi) e le scelte di carattere infrastrutturale, rappresentate nella cartografia del PSC come corridoi infrastrutturali, sono analizzate con SCHEDE DI VAS-VALSAT analitiche per ciascun ambito e per ciascuna infrastruttura, con la finalità di evidenziare gli IMPATTI POSITIVI E NEGATIVI (elementi di coerenza/interferenza), con riferimento alle componenti del Quadro Conoscitivo e di indicare, alla luce degli impatti positivi e negativi evidenziati, le MISURE PER IMPEDIRE O RIDURRE GLI IMPATTI NEGATIVI, per la realizzazione di mitigazione o di opere finalizzate alla sostenibilità ambientale degli insediamenti, in relazione alle criticità individuate.

Gli esiti della VAS-VALSAT relativamente alle scelte di carattere infrastrutturale ed insediativo del PSC, sono descritti analiticamente nella Relazione di VAS-VALSAT, con riferimento alle diverse componenti che hanno guidato dal Quadro Conoscitivo alla formazione del PSC.

Si riporta di seguito, per ciascun comune:

- MATRICE DI COMPATIBILITA' DEGLI AMBITI DI TRASFORMAZIONE URBANA
- ESITI della matrice di compatibilità degli ambiti di trasformazione urbana

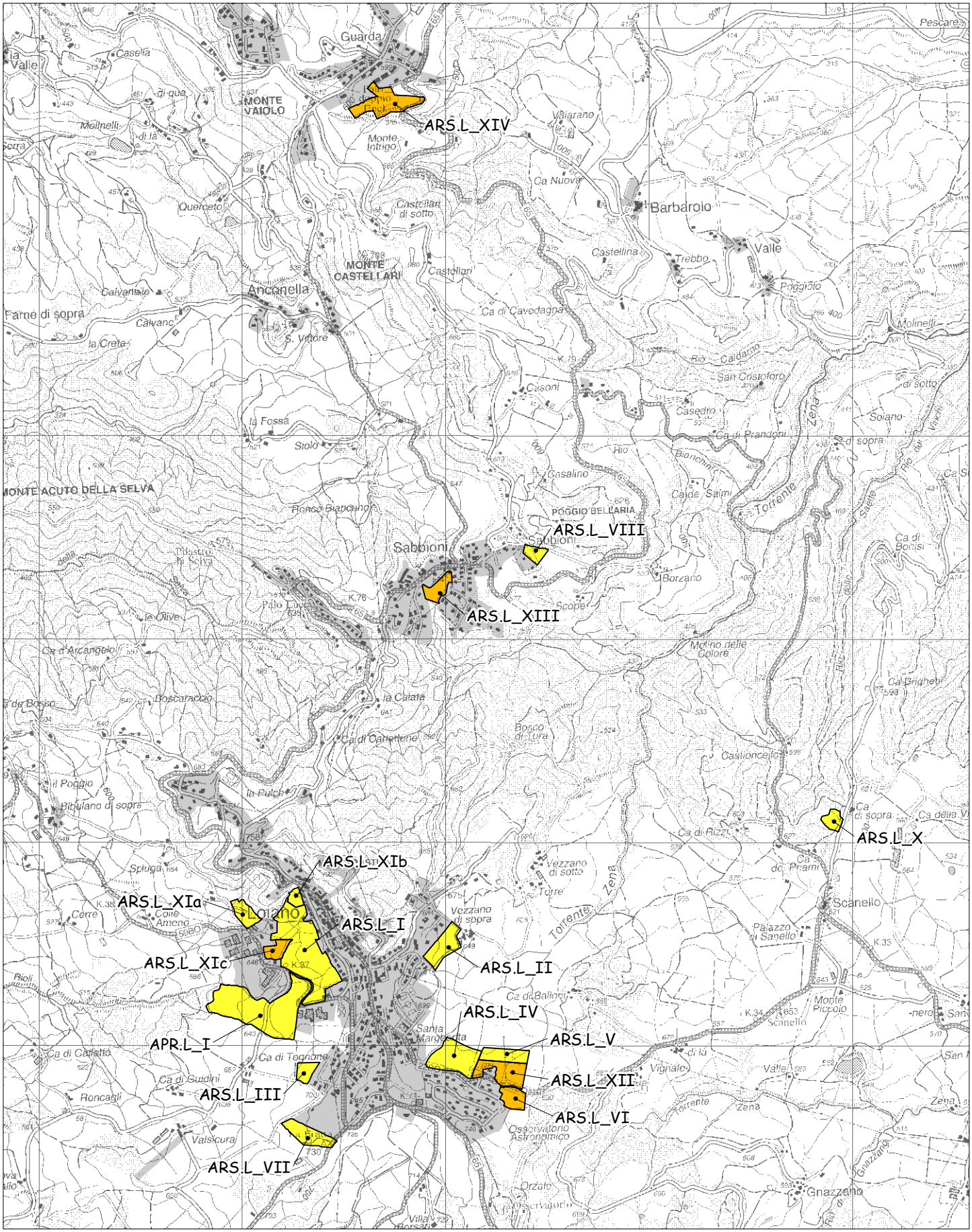
COMUNE DI LOIANO - COMUNE DI MONZUNO - COMUNE DI PIANORO

R previsioni insediative non compatibili

A3 previsioni insediative compatibili, con condizioni molto rilevanti alla realizzazione dell'intervento
A2 previsioni insediative compatibili, con condizioni rilevanti alla realizzazione dell'intervento
A1 previsioni insediative compatibili, con condizioni alla realizzazione dell'intervento

V previsioni insediative compatibili, con modeste o nulle condizioni alla realizzazione dell'intervento

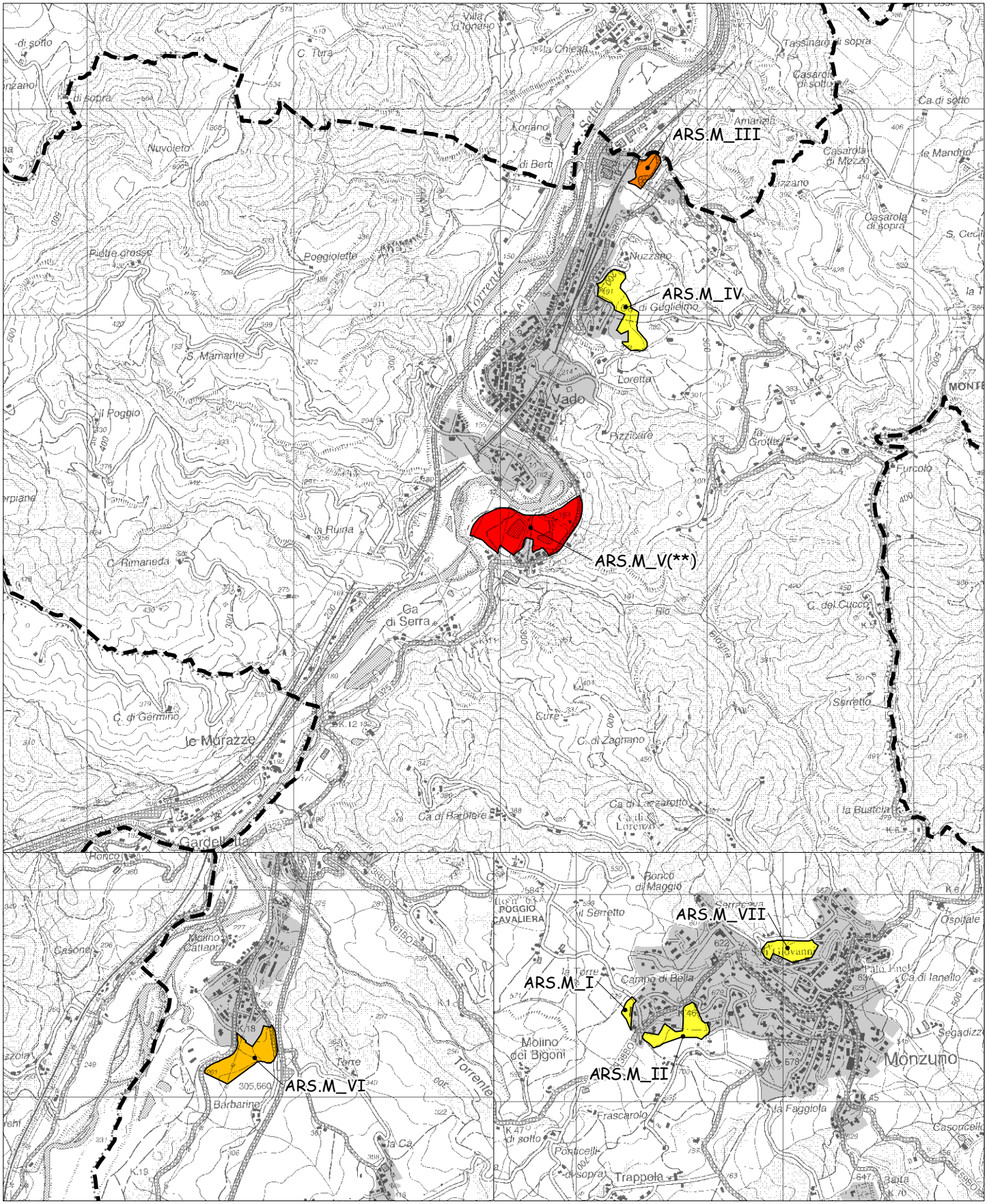
						(A) ELEMENTI ESCLUDENTI O FORTEMENTE CONDIZIONANTI LE PREVISIONI INSEDIATIVE																						(B) ELEMENTI AREALI CHE GENERANO CONDIZIONAMENTI ALLA PROGETTAZIONE DELLE TRASFORMAZIONI DEI SUOLI A FINI INSEDIATIVI										(B) ELEMENTI PUNTUALI O LINEARI CHE GENERANO CONDIZIONAMENTI ALLA PROGETTAZIONE DELLE TRASFORMAZIONI DEI SUOLI A FINI INSEDIATIVI		
			TOTALE elementi ESCLUDENTI O FORTEMENTE CONDIZIONANTI le previsioni insediative (massimo inviluppo)	TOTALE elementi areali che generano CONDIZIONAMENTI ALLA PROGETTAZIONE delle trasformazioni dei suoli a fini insediativi (massimo inviluppo)	TOTALE superfici interessate da elementi (A) e (B) (massimo inviluppo)	Aree soggette a tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004			Principali complessi architettonici storici non urbani			Sistema della rete ecologica			Parchi regionali/ Riserve naturali regionali/ SIC-ZPS			Zone di tutela naturalistica			Zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale			Sistema forestale e boschivo			Calanchi significativi			Doline e inghiottitoi			Alvei e invasi dei bacini idrici			Fasce di tutela fluviale			Fasce di pertinenza fluviale			Captazioni ad uso acquedottistico e relative zone di tutela assoluta / Sorgenti che alimentano fontane e relative zone di tutela assoluta			Aree ad alta probabilità di inondazione			Conoidi torrentizie attive			Fasce di inedificabilità ai sensi dello PSAI Reno e Orli di scarpata in evoluzione			Limiti di rispetto delle infrastrutture viarie e ferroviarie			Elettrodotti/ Cabine di primo salto e Impianti di telecomunicazione			Limiti di rispetto dei depuratori			Limiti di rispetto cimiteriali			UIE: Zonizzazione delle aree perimetrate - Zona 1 – Area in dissesto (ai sensi dell'art. 6 PSAI/art. 6.3 PTCP)			UIE: Zonizzazione delle aree perimetrate - Zona 2 – Area di possibile evoluzione del dissesto (ai sensi dell'art. 7 PSAI/ art 6.4 PTCP)			UIE: Zonizzazione delle aree perimetrate - Zona 3 – Area di possibile influenza del dissesto (ai sensi dell'art. 7 PSAI/ art. 6.4 PTCP)			Ambito di tutela paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/2004			Fascia di tutela delle acque pubbliche ai sensi del D.Lgs. 42/2004			Aree sottoposte a vincolo idrogeologico			Aree di possibile alimentazione delle sorgenti			Aree dei terrazzi alluvionali			Fasce di rispetto delle captazioni ad uso acquedottistico / Fasce di rispetto delle sorgenti che alimentano fontane			Aree di ricarica della falda: settore di tipo C			U.I.E.: Aree non idonee alla trasformazione (ai sensi dell'art.12 comma 2 PSAI/ art. 6.9 punto 2 PTCP e art. 14, comma 4 del PSAI/ art. 6.11 punto 4 del PTCP)			U.I.E.: Aree da sottoporre a verifica (ai sensi dell'art. 12 comma 6 PSAI/ art. 6.9 punto 6 PTCP)			UIE: Zonizzazione delle aree perimetrate - Zona 4 – Area da sottoporre a verifica (ai sensi dell'art. 8 PSAI/ art. 6.5 PTCP)			Zone aeroportuali soggette al Codice della Navigazione			Edifici soggetti a tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004/ Edifici e manufatti di interesse storico-architettonico			Viabilità storica			Crinali significativi		
	AMBITI DI POSSIBILE TRASFORMAZIONE URBANA	DEST.	(A) massimo inviluppo	(B) massimo inviluppo	(A e B) massimo inviluppo	< 33% = A1 > 33% e < 66% = A2 > 66% = A3	



Legenda

- R - previsioni insediative non compatibili
- A3 - previsioni insediative compatibili, con condizioni molto rilevanti alla realizzazione dell'intervento
- A2 - previsioni insediative compatibili, con condizioni rilevanti alla realizzazione dell'intervento
- A1 - previsioni insediative compatibili, con condizioni alla realizzazione dell'intervento
- V - previsioni insediative compatibili, con modeste o nulle condizioni alla realizzazione dell'intervento

Comune di Loiano
LOIANO
SABBIONI
GUARDA
SCANELLO

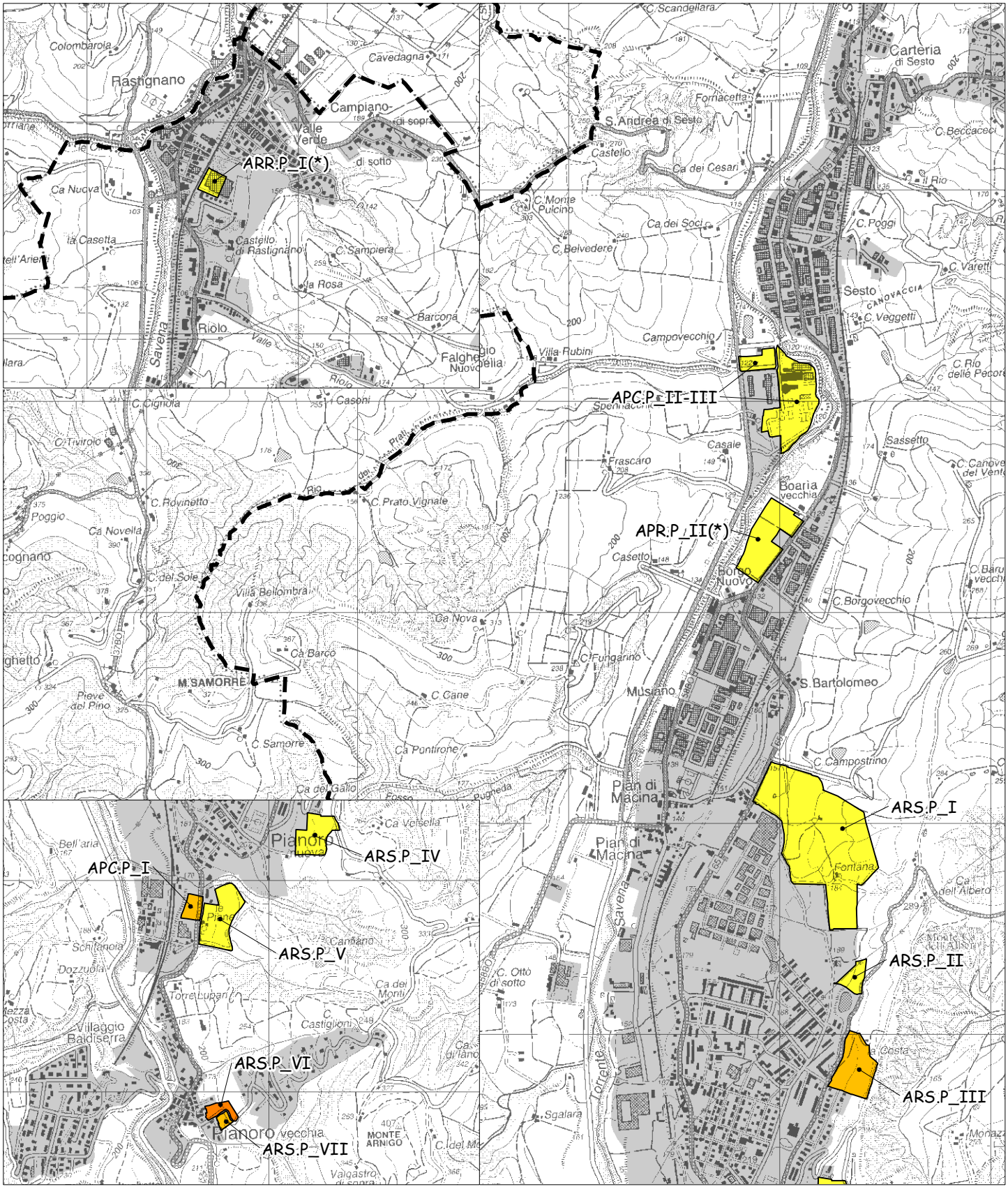


Legenda

- R - previsioni insediative non compatibili
- A3 - previsioni insediative compatibili, con condizioni molto rilevanti alla realizzazione dell'intervento
- A2 - previsioni insediative compatibili, con condizioni rilevanti alla realizzazione dell'intervento
- A1 - previsioni insediative compatibili, con condizioni alla realizzazione dell'intervento
- V - previsioni insediative compatibili, con modeste o nulle condizioni alla realizzazione dell'intervento

Comune di Monzuno
MONZUNO
VADO
RIOVEGGIO

(**) Ambito ARS.M_V (Blogna) del Comune di Monzuno in cui la presenza della tutela fluviale rende l'ambito non idoneo per la realizzazione di un insediamento residenziale ma rende praticabile un uso per attività sportive.



(*) Per gli ambiti ARR.P_I e APR.P_II del Comune di Pianoro è stata effettuata una rivalutazione della pesatura:
- per l'ambito produttivo APR.P_II del Comune di Pianoro, in sede di "Accordo Territoriale per gli ambiti produttivi di Pianoro, Loiano e Monzuno", è stato effettuato un approfondimento conoscitivo in base al quale l'insediamento produttivo è stato ritenuto ammissibile. Per tale motivo nella matrice non è stata pesata la fascia di tutela fluviale.
- per l'ambito ARR.P_I del Comune di Pianoro non è stata considerata la presenza del "sistema della rete ecologica", trattandosi di un'area completamente edificata interna al territorio urbanizzato.